



**28 gennaio 2009**

### **Sicurezza stradale: Meloni lancia piano "Naso rosso"**

Veri e propri "angeli custodi" pronti a mettersi al volante per accompagnare a casa i giovani che alzano il gomito in discoteca. È questo il senso del progetto "Naso rosso" presentato oggi a Palazzo Chigi dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, dal sottosegretario agli Interni, **Alfredo Mantovano**, e dal direttore dell'Osservatorio fumo, alcol e droga dell'Istituto superiore di sanità, Piergiorgio Zuccaro.

Il progetto, ha spiegato il ministro, prevede, in dieci Regioni, la presenza di volontari - formati dall'Istituto superiore di Sanità - che informeranno i ragazzi sul pericolo dell'abuso di alcol e delle sostanze stupefacenti. Inoltre, è prevista anche la formazione di quanti lavorano nei locali notturni e nelle discoteche, come barman e buttafuori, che dovranno come "operatori sociali" cercando di contrastare l'abuso e prevenire incidenti. Infine, se i giovani che aderiscono al progetto, al termine di una serata in discoteca non se la sentono di guidare, i volontari potranno accompagnarli direttamente a casa.

Il progetto "Naso rosso", ha aggiunto Meloni, «ha carattere sperimentare che durerà un anno, al termine del quale i dati potranno essere elaborati in maniera scientifica. Non dimentichiamo che l'Organizzazione mondiale della Sanità stima che sono gli incidenti stradali la prima causa di morte per le persone sotto i 40 anni. Dal 2000 al 2007 in Italia i morti sono passati da 7.061 a 5.131 con una diminuzione complessiva del 27,3%». Tutto questo però non basta, ha sottolineato ancora Meloni, «bisogna fare di più, anche perché tra i conducenti morti in seguito a incidenti stradali, i più colpiti sono i giovani. Il più alto numero dei morti, infatti, è stato registrato nel 2007 con 432 vittime e si è avuto nella fascia di età 25-29 anni e di questi i maschi sono circa il 94%. Il venerdì e il sabato notte si verificano il 44,6% del totale degli incidenti notturni della settimana, mentre i morti e i feriti del venerdì e sabato rappresentano rispettivamente il 44,4% e il 46,5%». (Ce.Do.)